

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;
- VISTO** il D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112, e s.m.i. ("Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 597);
- VISTO** il D. P. Reg. 14 giugno 2016, n. 12 con cui è stato emanato "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, "Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale n. 9 del 7 maggio 2015, modifica del decreto del Presidente della Regione del 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 28, parte I, del 1° luglio 2016;
- VISTO** il D.P.R.S. n. 12 del 27/06/2019 recante Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del D.P.R.S. 18 gennaio 2013, n. 6 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 2799 del 19.06.2020 con il quale al Dott. Giuseppe Battaglia è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, in esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale n. 256 del 14 giugno 2020;
- VISTA** la Direttiva comunitaria 92/43/CEE del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica;
- VISTA** la Direttiva comunitaria 147/2009/UE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Legge n. 394 del 06/12/1991 – "Legge quadro sulle aree protette" – che detta i principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione la valorizzazione del patrimonio naturale italiano;

- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del n. 357 dell'8 settembre 1997, che disciplina le procedure per l'adozione delle misure previste dalla Direttiva 92/43/CEE ai fini della salvaguardia della biodiversità mediante la conservazione degli habitat, elencati nell'allegato A, delle specie della flora e della fauna, indicate agli allegati B, D ed E, modificato ed integrato dal Decreto del Presidente della Repubblica del 12 marzo 2003, n. 120;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n.258 del 6 novembre 2007;
- VISTA** le Decisioni 2021/165/UE, 2021/161/UE e 2021/159/UE del 21 gennaio 2021 con le quali la Commissione Europea ha approvato l'ultimo (quattordicesimo) elenco aggiornato dei Siti Natura 2000 per le tre regioni biogeografiche che interessano l'Italia, alpina, continentale e mediterranea;
- RICHIAMATI** i contenuti della comunicazione della Commissione europea del 20/05/2020 «Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 "Riportare la natura nella nostra vita" »;
- RICHIAMATI** i contenuti della Strategia Nazionale per la Biodiversità, predisposta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'art. 6 della Convenzione sulla diversità biologica adottata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall'Italia con la legge 14 febbraio 1994, n. 124, sulla quale la Conferenza Stato-regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;
- RICHIAMATI** i contenuti della comunicazione della Commissione europea del 3 maggio 2011 «La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: una Strategia europea per la biodiversità verso il 2020»;
- VISTI** i decreti del Dipartimento dell'Ambiente – Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente con i quali sono stati approvati gli obiettivi e le misure di conservazione dei SIC.
- VISTI** i Decreti del Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare del 21/12/2015, 31/03/2017, 7/12/2017, 20/06/2019, 26/02/2020, 07/04/2021 con i quali sono state designate le ZSC della Regione Siciliana.
- VISTA** la nota della Commissione Europea EASME(2015)2052902 del 07/05/2015 (All.to 1) "Evaluation results: LIFE2014 Call for proposals for LIFE ACTION GRANTS Environment sub-programme" – Ref.: " Conservazione di Aquila di Bonelli, Capovaccaio e Lanario in Sicilia" – LIFE14 NAT/IT/001017 con la quale la Commissione Europea (Direzione Generale dell'Ambiente) ha quindi formalmente confermato l'elezione del progetto a co-finanziamento, trasmettendo al legale rappresentante del WWF Italia-ONG-Onlus, Beneficiario Coordinatore del progetto, la Convenzione di Sovvenzione (Grant Agreement) sottoscritta in data 13/10/2015;

VISTO l'accordo di partenariato stipulato in data 27/04/2016 tra il Beneficiario Coordinatore WWF Italia-ONG-Onlus (WWF) ed il Beneficiario Associato Dipartimento Regionale dell'Ambiente (DRASICILIA);

RICHIAMATI i cinque emendamenti di modifica al Grant Agreement sottoscritti ed in particolare l'ultimo in termini temporali trasmesso dalla Commissione, con nota del 17/08/2020 Ref. Ares(2020)4290188 (All.to 13 Emendamento N.5, che ha apportato le seguenti modifiche:

- I moduli A1, C2 e C3 di cui all'allegato II della Convenzione di Sovvenzione/Grant Agreement sono modificati come indicato nei nuovi moduli A1, C2 e C3 che risultano allegati alla stessa nota EASME del 17/08/2020;
- La durata del progetto, di cui all'art. 1.2.2 del Grant Agreement, è stata ulteriormente prorogata e avrà una durata totale di 74 mesi, dal 1° settembre 2015 al 31 ottobre 2021;

CONSIDERATO che l'obiettivo generale del progetto "Conservazione di Aquila di Bonelli, Capovaccaio e Lanario in Sicilia" è quello di intervenire con azioni concrete sugli habitat e sulla demografia delle popolazioni siciliane di Aquila del Bonelli, Capovaccaio e Lanario, che rappresentano tra il 45 ed il 100% delle intere popolazioni nazionali, favorendo un miglioramento nel successo riproduttivo e quindi un aumento in termini di status (numero di coppie nidificanti) e distribuzione (favorendo il ritorno delle specie nei siti storici da cui sono scomparse);

CONSIDERATO che L'Aquila di Bonelli (Aquila fasciata), è una specie inserita nell' All. I della Direttiva Uccelli. A livello nazionale l'Aquila di Bonelli è considerata CR (Critically Endangered), ovvero a forte rischio di estinzione, secondo la recente Lista Rossa degli uccelli nidificanti in Italia (Peronace et al. 2012). La specie è SPEC 3 (BirdLife International 2004), ed inclusa nell'All. II Convenzione di Berna, All. II Convenzione di Bonn e All. I CITES;

CONSIDERATO che l'ultimo (quattordicesimo) elenco aggiornato dei Siti Natura 2000 per la regione biogeografica mediterranea comprende i risultati delle azioni di monitoraggio effettuate nell'ambito del Progetto LIFE "Con.Ra.Si" – LIFE14 NAT/IT/001017.

CONSIDERATO che il progetto si pone diversi obiettivi specifici e tra questi in particolare la predisposizione del Piano d'Azione Nazionale per l'Aquila di Bonelli, che conterrà informazioni sulla biologia ed ecologia della specie, tratte dallo sviluppo delle azioni del progetto stesso ed indicazioni sui rischi maggiori per queste popolazioni e sugli interventi per ridurre gli stessi e migliorare i loro assetti di popolazione e distributivi con conseguente adozione da parte della Regione Siciliana;

CONSIDERATO che per la redazione del Piano e per la verifica dell'efficacia della copertura della Rete Natura 2000 sono stati controllati tutti i territori storicamente o attualmente interessati dalla presenza dell'Aquila di Bonelli, dei quali attualmente almeno 49 certamente occupati, soltanto in minima parte ricadenti in Siti Natura 2000 e che nel territorio siciliano complessivamente sono interessati dalla presenza della specie 5 ZPS e 19 ZSC.

CONSIDERATO per la redazione del piano è stato individuato un team di esperti reclutati tra i

partner di progetto e consulenti esterni con adeguata preparazione tecnico scientifica, con il contributo diretto ISPRA ente cofirmatario del Piano e del Ministero dell’Ambiente e del Territorio e del Mare, oggi MITE con il quale sono stati condivisi i contenuti ed apportate le necessarie integrazioni e modifiche rispetto alla originaria proposta affinché lo stesso potesse essere adottato dalla Regione Siciliana;

VISTO il Piano d’azione nazionale per l’Aquila di Bonelli (Aquila fasciata);

Decreta

Art. 1

E’ adottato il Piano d’azione nazionale per l’Aquila di Bonelli (*Aquila fasciata*), nell’ambito delle attività realizzate con il progetto “Conservazione di Aquila di Bonelli, Capovaccaio e Lanario in Sicilia” – LIFE14 NAT/IT/001017, per il contesto territoriale della Regione Siciliana.

Art. 2

Il piano adottato, attraverso i suoi obiettivi generali e specifici, rispondenti alle minacce identificate per la specie, gli ambiti di intervento, e le corrispondenti azioni, ha la principale finalità di rimuovere o mitigare i fattori di rischio che attualmente condizionano lo stato di conservazione di questa specie e la sua permanenza nel lungo termine. La sua adozione costituisce modifica e/o integrazione alle misure di conservazione dei siti Natura 2000, coerentemente con quanto riportato negli aggiornamenti dei relativi formulari.

Art. 3

Il presente provvedimento sarà trasmesso al Ministero della Transizione Ecologica, pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell’Ambiente in ossequio all’art. 68 della L.R. 12.08.2014 n. 21, come modificato dall’art. 98, comma 6 della L.R. n. 9 del 07.05.2015 e per estratto sulla G.U.R.S.;

Palermo, 29/06/2021

f.to
Il Dirigente Generale
Giuseppe Battaglia